DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO 2019 - 2021
(Enti con Popolazione fino a 2.000 Abitanti)

Comune di Castelletto Monferrato
Provincia di Alessandria

SOMMARIO

a) ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE

b) COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

c) POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA

d) ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E DEL SUO PERSONALE

e) PIANO DEGLI INVESTIMENTI ED IL RELATIVO FINANZIAMENTO

f) RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA

a) Organizzazione e modalità di Gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate

Area d'Intervento	INTERVENTI IN ECONOMIA DIRETTA	APPALTI	CONCESSIONI A TERZI	AZIENDE SPECIALI (PER COMUNI, PROVINCE E UNIONI DI COMUNI)	ISTITUZIONI	SOCIETA' PARTECIPATE OLTRE IL 50%	SOCIETA' PARTECIPATE FINO AL 50%	CONVENZIONI	CONSORZI	ACCORDI DI PROGRAMMA	UNIONE DI COMUNI	ENTI AUTONOMI	COLLABOR., PATROCINI	CO.CO.CO. E CONSULENZE	ALTRO
Area Operativa: Organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria, contabile e controllo															
Organi istituzionali	100	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	100	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	100	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Risorse umane	100	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Servizi di supporto	100	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Messi comunali	100	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Servizi informativi	100	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Servizi statistici	100	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Area Operativa: Organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto															
Trasporto pubblico su strada	100	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Area Operativa: Catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente															
Verifiche catastali e tributarie	100	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Area Operativa: Pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale															
Urbanistica e programmazione del territorio	100	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Viabilita', circolazione stradale e illuminazione pubblica	100	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Ufficio tecnico-sue	90	0	0	0	0	0	0	10	0	0	0	0	0	0	0
Area Operativa: Attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi															
Servizi di protezione civile	0	0	0	0	0	0	0	100	0	0	0	0	0	0	0

Area d'Intervento	INTERVENTI IN ECONOMIA DIRETTA	APPALTI	CONCESSIONI A TERZI	AZIENDE SPECIALI (PER COMUNI, PROVINCE E UNIONI DI COMUNI)	ISTITUZIONI	SOCIETA' PARTECIPATE OLTRE IL 50%	SOCIETA' PARTECIPATE FINO AL 50%	CONVENZIONI	CONSORZI	ACCORDI DI PROGRAMMA	UNIONE DI COMUNI	ENTI AUTONOMI	COLLABOR., PATROCINI	CO.CO.CO. E CONSULENZE	ALTRO
Interventi a seguito di calamita' naturali	100	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Area Operativa: Organizzazione e gestione dei servizi di raccolta, avvio a smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e riscossione dei relativi tributi; promozione e gestione della tutela ambientale															
Protezione delle biodiversita' e dei beni paesaggistici	50	50	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Trattamento dei rifiuti	20	0	0	0	0	0	0	0	80	0	0	0	0	0	0
Servizio idirico integrato	0	0	0	0	0	0	0	0	100	0	0	0	0	0	0
Area Operativa: Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini															
Interventi per l'infanzia, i minori e gli asili nido	50	0	0	0	0	0	0	0	50	0	0	0	0	0	0
Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	0	0	0	0	0	0	0	0	100	0	0	0	0	0	0
Interventi per gli anziani	0	0	0	0	0	0	0	0	100	0	0	0	0	0	0
Interventi per la disabilita'	0	0	0	0	0	0	0	0	100	0	0	0	0	0	0
Interventi per le famiglie	0	0	0	0	0	0	0	0	100	0	0	0	0	0	0
Servizio necroscopico e cimiteriale	100	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Area Operativa: Edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici															
Scuola dell'infanzia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	100	0	0	0
Istruzione primaria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	100	0	0	0
Servizi ausiliari all'istruzione	80	20	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Diritto allo studio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	100	0	0	0
Area Operativa: Polizia municipale e polizia amministrativa locale															
Polizia locale	100	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Area Operativa: Tenuta dei registri di stato civile e di popolazione, compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali e statistici, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale															
Anagrafe, stato civile,	100	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Area d'Intervento	INTERVENTI IN ECONOMIA DIRETTA	APPALTI	CONCESSIONI A TERZI	AZIENDE SPECIALI (PER COMUNI, PROVINCE E UNIONI DI COMUNI)	ISTITUZIONI	SOCIETA' PARTECIPATE OLTRE IL 50%	SOCIETA' PARTECIPATE FINO AL 50%	CONVENZIONI	CONSORZI	ACCORDI DI PROGRAMMA	UNIONE DI COMUNI	ENTI AUTONOMI	COLLABOR., PATROCINI	CO.CO.CO. E CONSULENZE	ALTRO
elettorale, leva e servizio statistico															
Area Operativa: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali															
Valorizzazione dei beni di interesse storico e artistico	100	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Attivita' culturali e interventi diversi nel settore culturale	100	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Area Operativa: Politiche giovanili, sport e tempo libero															
Sport e tempo libero	100	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Giovani	100	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Area Operativa: Turismo															
Servizi turistici e manifestazioni turistiche	50	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	50
Area Operativa: Sviluppo economico e competitività															
Affissioni e pubblicità, fiere, mercati, mattatoio e servizi connessi e Suap	0	100	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Area Operativa: Politiche per il lavoro e la formazione professionale															
Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0	0	0	0	0	0	0	100	0	0	0	0	0	0	0
Formazione professionale	100	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sostegno all'occupazione	100	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Note:															

Le partecipazioni dell'Ente

1. Le partecipazioni societarie

Il comune partecipa al capitale delle seguenti società:

- Azienda Rifiuti Alessandrina Spa (ARAL Spa) con una quota 0,10%

2. Altre partecipazioni e associazionismo

Per completezza, si precisa che il Comune, partecipa al Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato con una quota del 0,99%, al Consorzio di Bacino Alessandrino per la raccolta ed il trasporto dei rifiuti solidi urbani con una quota del 2,04% ed al Consorzio intercomunale dei servizi socio assistenziali dei comuni dell'Alessandrino con una quota del 1,2%

Il Comune di Castelletto Monferrato è in convenzione con il Comune di Masio per la gestione associata del servizi finanziari, con il Comune di Valenza per l'esercizio in forma associata del servizio dello sportello unico delle Attività produttive, per la gestione in forma associata delle funzioni amministrative comunale in materia di Paesaggio e per la gestione in forma associata della centrale unica di committenza per l'appalto di lavori, forniture e servizi.

3. Altre modalità di gestione dei servizi pubblici

servizi gestiti mediante concessione:

- distribuzione gas - illuminazione votiva cimiteriale
- servizio affissioni e riscossione del relativo diritto e riscossione pubblicità

servizi gestiti mediante appalto:

- refezione scolastica comprensiva di assistenza mensa
- cattura e custodia e cani randagi
- pulizia immobili comunali
- servizio pre e post scuola
- tesoreria comunale

b) Coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti

STRUMENTI URBANISTICI GENERALI E ATTUATIVI VIGENTI

Piano Regolatore

Delibera di approvazione: D.G.R. N. 14-26773
Data di approvazione: 0 8 / 0 3 / 1 9 9 9

Si da' atto che non esistono aree di proprietà comunale da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie ai sensi delle Leggi n. 167 del 18.04.1962 e n. 865 del 22.10.1971 e n. 457 del 5.08.1978

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

c) Politica tributaria e tariffaria

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, (2017/2021) la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le politiche tributarie sono improntate verso un miglioramento della capacità di riscossione di competenza agendo, sia sul fronte di sensibilizzazione e comunicazione anche verbale, verso i contribuenti, tramite l'invio di solleciti sia sul fronte dei residui pendenti e quindi la riscossione mezzo ruoli di accertamento ingiunzioni e coattivi.

Relativamente alle entrate tributarie, in materia di agevolazioni / esenzioni, si manterranno quanto già istituito per la tassa rifiuti (agevolazione nuclei con intestatari anziani e agevolazione infanti).

Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura del 0,8%

IMU/TASI

N.D.	TIPOLOGIA DEGLI IMMOBILI	Aliquote IMU ‰	Aliquote TASI ‰
1	**REGIME ORDINARIO DELL'IMPOSTA** per tutte le categorie di immobili oggetto di imposizione non incluse nelle sottostanti classificazioni	10,10	ESENTE
2	Unità immobiliare adibita ad abitazione principale (escluse cat. A/1, A/8 e A/9) e relative pertinenze nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali C/2, C/6 e C/7	ESENTE	ESENTE
3	Unità immobiliare (cat. A/1, A/8 e A/9) adibita ad abitazione principale e relative pertinenze nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali C/2, C/6 e C/7	5,00	ESENTE
4	Unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata (art.10 del Regolamento Comunale)	ESENTE	ESENTE
5	Unità immobiliare concessa in comodato dal soggetto passivo dell'imposta a parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzino come abitazione principale (art.10 del Regolamento Comunale)	10,10	ESENTE

6	Aree fabbricabili	10,10	ESENTE
7	Terreni agricoli non esenti a norma del comma 13 della legge 28 dicembre 2015, n. 208	ESENTE	ESENTE
8	Fabbricati rurali strumentali	ESENTE	1,00

TARI

Nel bilancio 2019 è prevista, la somma di euro 254.000,00, con un aumento di euro 12.356,04 rispetto alle previsioni definitive 2018, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge 147/2013 e ss.mm.ii.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi stimati sulla base dei piani finanziari previsionali forniti dal Consorzio di Bacino Alessandrino e gestionali interni dell'Ente.

La modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio- ordinario (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

La quota di gettito atteso che rimarrà a carico dell'ente per effetto delle riduzioni/esenzioni del tributo ammonta ad euro 4.000,00 agevolazioni nuclei con intestatari anziani e agevolazioni infanti

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Nel bilancio 2019-2021 è stato previsto l'importo di euro 21.000,00 per il recupero di annualità pregresse (2013/2017) di IMU e TASI.
Inoltre è stata prevista un'entrata di circa euro 13.000,00 per il rinnovo di concessioni cimiteriali.

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF e alla IUC (IMU-TARI-TASI), il comune ha istituito i seguenti tributi:

- imposta comunale sulla pubblicità (ICP);
- canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP);

PROVENTI CODICE DELLA STRADA

Quadro legislativo di riferimento:

L'art. 208 del D.lgs. 30 aprile 1992 n. 285, nel testo vigente dopo le modifiche apportate dalla Legge 120/2010, il quale a far data dal 13/08/2010 stabilisce:

- al comma 4 che una quota pari al 50 per cento dei proventi spettanti agli enti di cui al secondo periodo del comma 1 è destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota, cioè non inferiore al 12,5 per cento, a interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota, cioè non inferiore al 12,5 per cento, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale, relative alla manutenzione delle strade di proprietà dell'ente, all'installazione, all'ammodernamento, al potenziamento, alla messa a norma e alla manutenzione delle barriere e alla sistemazione del manto stradale delle medesime strade, alla redazione dei piani di cui all'articolo 36, a interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, quali bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti, allo svolgimento, da parte degli organi di polizia locale, nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale, a misure di assistenza e di previdenza per il personale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, alle misure di cui al comma 5-bis del presente articolo e a interventi a favore della mobilità ciclistica;

- al comma 5 che i comuni determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;
- al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie di cui alla lettera c) del comma 4 può essere destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato e a forme flessibili di lavoro, ovvero al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, nonché a progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187 e all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, destinati al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale;

La delibera della Corte dei Conti, sez. Reg. Toscana n. 104/2010 ha fornito precise linee guida in materia di modalità di quantificazione dei proventi derivanti dalle sanzioni amministrative per violazione delle norme del Codice della strada, e la loro destinazione, in ossequio a quanto stabilito dall'art. 208 del Codice della strada, come modificato dalle recenti novità legislative introdotte dalla legge 120 del 29 luglio 2010.

La deliberazione della Corte dei Conti, sez. Lombardia, n. 961/2010 sulla tipologia di spese finanziabili con tali proventi.

L'art. 208, comma 4, prevede che i Comuni, determinino annualmente le quote da destinarsi alle suindicate finalità.

L'art. 393 del regolamento di esecuzione del Codice della strada, approvato con D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495 prevede "Gli enti locali sono tenuti a iscrivere nel proprio bilancio annuale appositi capitoli di entrate ed uscite dei proventi a essi spettanti a norma dell'art. 208 del Codice".

L'art. 208, comma 4 del Codice della strada stabilisce, inoltre, che la determinazione di devoluzione dei proventi alle suindicate finalità sia comunicata al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

La circolare del Ministero dell'Interno 8 marzo 2007; n. FL 05/2007.

Bilancio 2019

Le previsioni di bilancio per l'anno 2019, prevedono nelle entrate uno stanziamento di € 6.000,00 relativo ai presunti introiti derivanti dalle sanzioni pecuniarie a seguito di accertamenti di violazioni di norme del Codice della Strada e calcolati secondo i nuovi principi della contabilità armonizzata e della competenza finanziaria introdotte dal D.lgs n. 118/2011. Alla posta oggetto di analisi è collegato un accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione pari ad € 502,80 la quale attesta la parte disponibile dello stanziamento atteso dagli introiti derivanti dalle sanzioni pecuniarie a seguito di accertamenti di violazioni di norme del Codice della Strada ad € 5.797,20 che viene così ripartito:

DESTINAZIONE DEI PROVENTI DELLE CONTRAVVENZIONI AI SENSI DELL'ARTICOLO 208 DEL D.LGS. 285/1992								
CODICE MECCANOGRAFICO	DENOMINAZIONE RISORSA	IMPORTO	CODICE MECCANOGRAFICO	DENOMINAZIONE RISORSA	IMPORTO	CODICE MECCANOGRAFICO	DENOMINAZIONE RISORSA	IMPORTO
LETTERA A)			**LETTERA B)**			**LETTERA C)**		
10.05.01.103	*Acquisto segnaletica stradale*	1.374,30	3.01.01.103	*Acquisto materiale vario per polizia municipale*	1.374,30	10.05.01.103	*Interventi di miglioramento circolazione stradale*	2.748,60
	TOTALE	1.374,30		TOTALE	1.374,30		TOTALE	2.748,60

VERIFICA RISPETTO VINCOLI				
CODICE MECCANOGRAFICO	PERCENTUALE DI DESTINAZIONE	LIMITE (A)	DESTINAZIONE BILANCIO (B)	VERIFICA (B < A)
Articolo 208, comma 4,	50%	-		
lettera a): in misura non inferiore a un quarto della quota, a interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;	25%	-	1.374,30	LIMITE RISPETTATO
lettera b) in misura non inferiore a un quarto della quota, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;	25%	-	1.374,30	LIMITE RISPETTATO
lettera c) ad altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale, relative alla manutenzione delle strade di proprietà dell'ente, all'installazione, all'ammodernamento, al potenziamento, alla messa a norma e alla manutenzione delle barriere e alla sistemazione del manto stradale delle medesime strade, alla redazione dei piani di cui all'articolo 36, a interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, quali bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti, allo svolgimento, da parte degli organi di polizia locale, nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale, a misure di assistenza e di previdenza per il personale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, alle misure di cui al comma 5-bis del presente articolo e a interventi a favore della mobilità ciclistica. 5-bis. La quota dei proventi di cui alla lettera c) del comma 4 può anche essere destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato e a forme flessibili di lavoro, ovvero al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, nonché a progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187 e all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, destinati al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale.	50%	-	2.748,60	LIMITE RISPETTATO
		Totale destinazione:	5.497,20	LIMITE RISPETTATO

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Quadro legislativo di riferimento:

L'art. 6 del D.L. n. 55/1983, convertito in legge n. 131/1983, il quale stabilì l'obbligo per le province, i comuni, i loro consorzi e le comunità montane, di definire – non oltre la data della deliberazione di bilancio

– la misura percentuale dei costi complessivi dei servizi pubblici a domanda individuale finanziata da tariffe o contribuzioni e da entrate specificamente destinate;

L'art. 172, comma 1, lett. c), del d.lgs. 267/2000, al bilancio di previsione occorre allegare "le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi";

Precisato che, nei "servizi pubblici a domanda individuale" rientrano le attività gestite direttamente dall'ente, poste in essere non per obbligo istituzionale, utilizzate a richiesta dell'utente, che non siano state dichiarate gratuite dalla normativa nazionale o regionale;

Il DM 31/12/1983 (pubblicato in G.U. n. 16 del 17/01/1984) individua analiticamente le categorie dei servizi pubblici da annoverare tra i servizi a domanda individuale e di seguito elencati:

1) alberghi, esclusi i dormitori pubblici, case di riposo e di ricovero;
2) alberghi diurni e bagni pubblici;
3) asili nido;
4) convitti, campeggi, case per vacanze, ostelli;
5) colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali;
6) corsi extra-scolastici di insegnamento di arti e sport e altre discipline, fatta eccezione per quelli espressa- mente previsti dalla legge;
7) giardini zoologici e botanici;
8) impianti sportivi: piscine, campi da tennis, di pattinaggio, impianti di risalita e simili;
9) mattatoi pubblici;
10) mense, comprese quelle ad uso scolastico;
11) mercati e fiere attrezzati;
12) parcheggi custoditi e parchimetri;
13) pesa pubblica;
14) servizi turistici diversi: stabilimenti balneari, approdi turistici e simili;
15) spurgo di pozzi neri;
16) teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli;
17) trasporti di carni macellate;
18) trasporti funebri, pompe funebri e illuminazioni votive;
19) uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali:
20) auditorium, palazzi dei congressi e simili;

L'art. 6 del D.L. 55/1983, nonché l'art. 3 del D.L. 786/1981, precisano che restano esclusi dalla disciplina dei servizi pubblici a domanda individuale e, quindi, dall'obbligo della contribuzione dell'utenza, tutti i servizi che per legge statale o regionale sono gratuiti, quelli finalizzati all'inserimento sociale dei portatori di handicap, quelli per i quali le vigenti norme prevedono la corresponsione di tasse, diritti o prezzi amministrati ed i servizi di trasporto pubblico;

Non essendo il comune in situazione strutturalmente deficitaria, non devono essere osservate le disposizioni di cui al D.L. n. 415 del 28 dicembre 1989, secondo cui gli enti in situazione strutturalmente deficitaria devono coprire il costo complessivo dei servizi pubblici a domanda individuale in misura non inferiore al 36%;

Bilancio 2019

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Comune di Castelletto Monferrato

Bilancio di Previsione 2019

SERVIZI DOMANDA INDIVIDUALE		TOTALE RICAVI	TOTALE COSTI	DIFFERENZA A=ATTIVA P=PASSIVA		COPERTURA DEL COSTO %	DIFFERENZA MEDIA PER ABIT.
CODICE	DESCRIZIONE						
10.01	AREA ASSISTENZA SOCIALE - MICRO NIDO		600,00	P	600,00	0,00 %	0,40
11.02	AREA ATTIVITA' PRODUTTIVE - MERCATO	500,00	1.125,00	P	625,00	44,44 %	0,42
04.05	AREA ISTRUZIONE - MENSA SCOLASTICA	34.000,00	40.000,00	P	6.000,00	85,00 %	4,00
	TOTALE GENERALE:	34.500,00	41.725,00	P	7.225,00	82,68 %	4,81

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Nel bilancio di previsione 2019/2021 sono previsti tre opere pubbliche:

- Manutenzione straordinaria strade comunali e realizzazione nuovo marciapiede in Frazione Giardinetto per una spesa complessiva di euro 140.000,00 finanziata con mutuo CDP
- Riqualificazione area comunale denominata Piazza Vittorio Veneto per una spesa complessiva di euro 160.000,00 finanziata con mutuo CDP
- Lavori di messa in sicurezza muro di aree cimiteriali per una spesa complessiva di euro 40.000,00 finanziata con contributo erariale ai sensi del comma 107 dell'articolo 1 della legge 30/12/2018 n.145, legge di bilancio 2019

Nel corso dell'anno verrà inoltre chiesto alla Regione Piemonte un contributo in conto capitale dell'importo di euro 95.000,00 per manutenzione straordinaria di strade comunali.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio, l'Ente intende contrarre due mutui con la CDP Spa per la realizzazione di due opere pubbliche: la prima relativa alla manutenzione straordinaria di strade comunali e alla realizzazione di un nuovo marciapiede in Frazione Giardinetto per una spesa complessiva di euro 140.000,00 la seconda per la riqualificazione dell'area comunale denominata Piazza Vittorio Veneto per una spesa complessiva di euro 160.000,00.
L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2019, 2020 e 2021 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

Comune di Castelletto Monferrato

Allegato d) - Limiti di indebitamento Enti Locali

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE *(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui)*, ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	*950.424,79*	*947.632,00*	*971.007,00*
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	*9.756,76*	*48.517,07*	*38.500,00*
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	*132.288,73*	*129.329,30*	*147.632,99*
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		***1.092.470,28***	***1.125.478,37***	***1.157.139,99***
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale :	(+)	*109.247,03*	*112.547,84*	*115.714,00*
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2018	(-)	*36.168,48*	*32.563,26*	*28.959,10*
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	*5.835,00*	*11.503,37*	*11.273,93*
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	*2.814,44*	*2.467,34*	*3.140,86*
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Ammontare disponibile per nuovi interessi		*70.057,99*	*70.948,55*	*78.621,83*
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/2018	(+)	*745.325,02*	*675.328,80*	*601.727,39*
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	*300.000,00*	*297.162,65*	*291.321,32*
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		***1.045.325,02***	***972.491,45***	***893.048,71***
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		*0,00*	*0,00*	*0,00*
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		*0,00*	*0,00*	*0,00*

SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione della storicizzazione delle comuni spese allocate al titolo I intervenendo quando e se possibile attraverso una valutazione dell'andamento di spesa dell'ultimo triennio al fine di mantenere se non ridurre lo stato attuale.

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività ottimizzando le spese di supporto o comunque accessorie al fine di garantire una migliore qualità del servizio.

MISSIONE: 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

DESCRIZIONE MISSIONE
Nella missione rientrano: • l'amministrazione e il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di *governance* e partenariato per la comunicazione istituzionale; • l'amministrazione, il funzionamento e il supporto agli organi esecutivi e legislativi; • l'amministrazione e il funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività degli affari e i servizi finanziari e fiscali; • lo sviluppo e la gestione delle politiche per il personale.
PROGRAMMI DELLA MISSIONE:
01.01 – Organi Istituzionali
01.02 – Segreteria Generale
01.03 – Gestione Economica, Finanziaria, Programmazione e provveditorato
01.04 – Gestione delle Entrate Tributarie e Servizi Fiscali
01.05 – Gestione Beni Demaniali e Patrimoniali
01.06 – Ufficio Tecnico
01.07 – Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e Stato Civile
01.08 – Statistica e Sistemi Informativi
01.09 – Assistenza tecnico-amministrativa agli Enti Locali
01.10 – Risorse Umane
01.11 – Altri servizi generali
INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA
Gli obiettivi della missione rientrano nell' attività di funzionamento generale dell'Ente, essi presentano un elevato grado di eterogeneità e si tratta prevalentemente di attività di staff a supporto di altri servizi. A livello strategico, la maggior parte delle azioni da realizzare derivano dall'applicazione delle innovazioni di tipo legislativo che si susseguono a livello nazionale.

MISSIONE: 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

DESCRIZIONE MISSIONE
La missione è riferita all'amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa.

Programmi della Missione:
Incrementare il controllo e la vigilanza per una maggiore sicurezza dei cittadini

MISSIONE: 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

DESCRIZIONE MISSIONE
La missione è riferita all'amministrazione e funzionamento delle attività collegate con la pubblica istruzione e con i servizi strumentali e di supporto.
Programmi della Missione:
Mantenimento dei servizi educativi comunali (mensa, pre e post scuola, progetti informativi).

MISSIONE: 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE BENI E ATTIVITA' CULTURALI

DESCRIZIONE MISSIONE
Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali.

Programmi della Missione :
Incentivare l'arricchimento sociale e culturale patrocinando attività di rivalutazione del patrimonio culturale, storico e artistico con iniziative proposte dall'Amministrazione Comunale in collaborazione con le Associazioni locali.

MISSIONE: 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

DESCRIZIONE MISSIONE
Amministrazione, funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani.

Programmi della Missione :
Promuovere nuove attività sportive in collaborazione con le associazioni locali, miglioramento delle strutture esistenti, rifacimento area destinata a parco giochi.

MISSIONE: 07 – T U R I S M O

DESCRIZIONE MISSIONE
Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo

Programmi della Missione :
Sostenere le attività di riqualificazione del territorio per la creazioni di sentieri turistici da inserire nel piano escursionistico regionale del Piemonte; instaurare un rapporto di gemellaggio con un Comune dell'Unione Europea, evolvendo verso un maggiore coinvolgimento dei cittadini, creando reti di relazioni con nuovi partner che apportino ricadute positive per la nostra comunità

MISSIONE: 08 – ASSETTO TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

DESCRIZIONE MISSIONE
Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Programmi della Missione :
Urbanistica e assetto del territorio

INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA
AL TERRITORIO:

- Dare corso ad iniziative appoggiate o promosse direttamente dall'amministrazione volte ad incentivare interventi di ristrutturazione e riqualificazione energetica sull'involucro edilizio.

MISSIONE: 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

DESCRIZIONE MISSIONE
Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione e funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale e lo smaltimento dei rifiuti

MISSIONE: 10 – TRASPORTO E DIRITTO ALLA MOBILITA'

DESCRIZIONE MISSIONE
Miglioramento della viabilità

MISSIONE: 11 – SOCCORSO CIVILE

DESCRIZIONE MISSIONE
Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'attività di protezione civile sul territorio per la previsione il soccorso ed il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia.

INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA
Sottoscrizione di nuova convenzione con l'Associazione di protezione Eco-Ambientale nuova Guardia Civica per attività di supporto al centro operativo di protezione civile.
SERVIZI AI CITTADINI : Potenziare le attuai risorse dedicate ad attività di protezione civile

MISSIONE: 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

DESCRIZIONE MISSIONE
Amministrazione e funzionamento delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale. Il Comune di Castelletto Monferrato fa parte del C.I.S.S.A.C.A. Consorzio Servizi Sociali Alessandria che si occupa dell'intera gestione del servizio di cui trattasi. In base alle risorse di bilancio a disposizione potranno essere attivati tirocini per persone in situazione di disagio. Gestione dei servizi connessi alle funzioni necroscopiche e cimiteriali. Revisione della situazione delle concessioni cimiteriali scadute e gestione di eventuali rinnovi. Servizio Illuminazione votiva. Manutenzione ordinaria e straordinaria del Cimitero Comunale

INDIRIZZI GENERALI DI NATURA S TRATEGICA

ALLA PERSONA: Aiutare le persone in situazione di disagio economico e sociale attraverso il potenziamento dei servizi esistenti (servizio prelievi, trasporti e sportello dedicato) con particolare riguardo alle persone anziane.

MISSIONE: 13 – TUTELA DELLA SALUTE

DESCRIZIONE MISSIONE
Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. **INDIRIZZI GENERALI DI NATURA S TRATEGICA** ALLA PERSONA: Potenziamento dei servizi esistenti.

MISSIONE: 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

DESCRIZIONE MISSIONE
Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo del territorio per le attività produttive, del commercio, dell'artigianato e dell'Industria

Programmi della Missione :
14.01 – Industria , PMI e Artigianato
14.02 – Commercio reti distributive e tutela dei consumatori
14.03 – Ricerca e innovazione
14.04 – Reti e altri servizi di pubblica utilità

INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA

Il Comune di Castelletto Monferrato fa parte dello Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) di Valenza .

MISSIONE: 15 – POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA
ALLA PERSONA: Promuovere opportunità di lavoro per i giovani adolescenti (sportello Giovani&Informati)

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

Quadro legislativo di riferimento:

L'art. 21 del D.Lgs. n. 50/2016 "*Programma delle acquisizioni delle stazioni appaltanti*" prevede che le amministrazioni aggiudicatrici adottino il programma biennale degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 €, nonché i relativi aggiornamenti annuali, nel rispetto dei documenti programmatori ed in coerenza con il bilancio e le norme inerenti la programmazione economico-finanziaria;

Per i beni e servizi informatici e di connettività, le amministrazioni devono tener conto del "Piano triennale per l'informatica" disposto dall'Agenzia per l'Italia digitale in base alle disposizioni introdotte dall'art. 1, comma 513, della L n. 208/2015;

L'art. 1, comma 424, della Legge n. 232/2016 "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019*" ha previsto l'obbligo di approvazione del Programma Biennale degli acquisti di beni e servizi a decorrere dal bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018, in deroga alla vigente normativa sugli allegati al bilancio degli enti locali, stabilita dal D.Lgs. n. 267/2000 e dal D.Lgs. n. 118/2011;

Bilancio 2019

Sulla scorta delle comunicazioni dei Responsabili di servizio, ciascuna con riferimento alla divisione di riferimento, è stato pertanto redatto il programma 2019-2021 che viene allegato al presente documento quale parte integrante.
Con il decreto 14/2018 il Ministero delle Infrastrutture, di concerto con l'Economia, ha approvato i nuovi schemi del piano biennale di acquisizione di beni e servizi.

ALLEGATO II - SCHEDA A: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2019/2020 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CASTELLETTO MONFERRATO

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	0.00	0.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	55,000.00	55,000.00	110,000.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00
altro	0.00	0.00	0.00
totale	55,000.00	55,000.00	110,000.00

Il referente del programma

INTORCIA DANIELA

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

ALLEGATO II - SCHEDA B: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2019/2020 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CASTELLETTO MONFERRATO

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato				
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)	codice AUSA	denominazione	
S00433950060201900001	2019		1		No	ITC18	Servizi	55523100-3	SERVIZIO MENSA SCOLASTICA	1	INTORCIADANIELA	24	No	40,000.00	40,000.00	40,000.00	120,000.00	0.00		0000162404	Centrale Unica di Committenza dei Comuni di Valenza, Pietra Marazzi, Montecastello, Rivarone, Quargnento e Castelletto Monferrato	
S00433950060201900002	2019				No	ITC18	Servizi	80410000-1	SERVIZIO DOPOSCUOLA	1	INTORCIADANIELA	24	No	15,000.00	15,000.00	15,000.00	45,000.00	0.00		0000162404	Centrale Unica di Committenza dei Comuni di Valenza, Pietra Marazzi, Montecastello, Rivarone, Quargnento e Castelletto Monferrato	
														55,000.00 (13)	55,000.00 (13)	55,000.00 (13)	165,000.00 (13)	0.00 (13)				

Note:
(1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
(5) Relativo a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV=45 o 48; S= CPV=48
(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
(7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
(8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regularità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
(9) Importo complessivo al senso dell'articolo 3, comma 6, lvi inclusa le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
(11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (CfR. articolo 6)
(12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
(13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma

INTORCIA DANIELA

Tabella B.1
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.1bis
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipata o di scopo
5. locazione finanziaria
6. società partecipata o di scopo
7. contratto di disponibilità
8. altro

Tabella B.2
1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

Tabella B.2bis
1. no
2. si
3. si, CUI non ancora attribuito
4. si, interventi o acquisti diversi

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

L'art. 2, comma 594, della legge finanziaria per il 2008 recita: "*Ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001, adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:*

- *delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;*
- *delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;*
- *dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali";*

il comma 595 dello stesso articolo prevede: "*Nei piani di cui alla lettera a) del comma 594 sono altresì indicate le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze";*

il comma 596 prevede: "*Qualora gli interventi di cui al comma 594 implichino la dismissione di dotazioni strumentali, il piano è corredato della documentazione necessaria a dimostrare la congruenza dell'operazione in termini di costi e benefici*";

il successivo comma 597 recita testualmente: "*A consuntivo annuale, le Amministrazioni trasmettono una relazione agli organi di controllo interno e alla sezione regionale della Corte dei Conti competente*"

il comma 598 prevede che i suddetti piani siano resi pubblici con le modalità previste dall'art. 11 del D. Lgs. 165/2001 e dall'articolo 54 del codice sull'amministrazione digitale (D.lgs. 82/2005).

Verificato che l'Amministrazione Comunale sta già applicando specifiche azioni finalizzate ad ottimizzare investimenti e spese di gestione nei contesti di riferimento delle disposizioni sopra richiamate e, più precisamente:

in merito alle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio da anni il Comune dà concreta applicazione ai seguenti criteri:

- scelta di architetture client server che, basandosi su server con dotazioni adeguate, permettono di utilizzare client meno potenti e quindi meno costosi;
- uniformazione dei dispositivi hardware (riduzione costi di gestione e manutenzione);
- scelta di attrezzature e software che soddisfino, senza eccedere, le effettive esigenze di utilizzo;
- sostituzione dei dispositivi obsoleti in alternativa a costose riparazioni, e eventualmente recupero di parti di ricambio dalle apparecchiature non più utilizzabili;
- eliminazione progressiva del fax, sostituiti dalla posta elettronica;

- adozione software applicativi il più possibile comuni a tutti i servizi comunali (risparmio sui canoni di manutenzione e assistenza, eliminazione costi di integrazione tra applicativi diversi); implementazione di soluzioni telematiche (accesso Internet, trasmissione dati ecc.);
- ricerca di formule contrattuali che permettano il maggiore risparmio, in termini di tariffe, di canoni riferiti agli apparecchi, di tasse e altri oneri correlati;

In merito all'utilizzo delle autovetture di servizio:
Il Comune possiede una sola autovettura immatricolata 1994.

In merito ai beni immobili di servizio:
per quanto relativo agli immobili ad uso servizi, due di questi sono concessi in locazione mentre altri due sono attualmente non utilizzati.

d) Organizzazione dell'Ente e del suo personale

Quadro legislativo di riferimento

Il Ministro della Pubblica Amministrazione ha emanato il decreto 8 maggio 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.173 del 27 luglio 2018, in attuazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. 25 maggio 2017, n.75, il quale prevede all'art.4 comma 2, ultimo periodo, che "*Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente*"; mentre al successivo comma 3 precisa che "*In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente*".

L'anno 2018 rappresenta l'ultimo anno in cui si applica la disciplina temporanea in materia di limiti al turn over, introdotta, per il triennio 2016-2018, dalla legge di bilancio 2016 (art. 1, comma 228, L. n. 208/2015). Di conseguenza, a partire dal 2019, riacquista piena efficacia la disciplina contenuta nell'art. 3, comma 5, del D.L. 90/2014: ciò determina il superamento delle limitazioni al turn over e a decorrere dal 2019, per tutti gli Enti locali, sarà possibile avere capacità assunzionali pari al 100% della spesa del personale cessato nell'anno precedente;
Nel PTFP la dotazione organica va espressa in termini finanziari. Partendo dall'ultima dotazione organica adottata, si ricostruisce il corrispondente valore di spesa potenziale riconducendo la sua articolazione in oneri finanziari teorici di ciascun posto in essa previsto, oneri corrispondenti al trattamento economico fondamentale della qualifica, categoria o area di riferimento in relazione alle fasce o posizioni economiche. Resta fermo che, in concreto, la spesa del personale in servizio, sommata a quella derivante dalle facoltà di assunzioni consentite, comprese quelle previste dalle leggi speciali e dall'articolo 20, comma 3, del d.lgs. 75/2017, non può essere superiore al limite di spesa consentito dalla legge;

RELATIVAMENTE ALLA DOTAZIONE ORGANICA:

Calcolo della spesa della dotazione organica

A differenza di quanto previsto sino ad ora, le amministrazioni dovranno partire dall'ultima dotazione organica approvata non solo in termini di quantità ma anche di valore. Partendo dai recenti valori previsti dal CCNL della Funzioni Locali, sottoscritto in data 21/05/2018, per ciascuna categoria giuridica di ingresso, gli importi sono rappresentati dalla seguente tabella:

Cat.	Importi al 01/04/2018	13° mens.	Totale
Dirig.	39.979,29	3.331,61	**43.310,90**
D3	25.451,86	2.120,99	**27.572,85**
D1	22.135,47	1.844,62	**23.980,09**
C1	20.344,07	1.695,34	**22.039,41**
B3	19.063,80	1.588,65	**20.652,45**
B1	18.034,07	1.502,84	**19.536,91**
A1	17.060,97	1.421,75	**18.482,72**

Al fine di verificare il valore quantitativo dell'ultima dotazione organica, formalmente approvata dall'ente, la situazione è rappresentata dalla tabella seguente:

Catg. pos.ec.	Profilo	N° posti	Coperto	Vacante	Servizio
D3 (D5)	Istruttore direttivo Ragioneria	1	1		Finanziario/tributi
D3(D5)	Istruttore direttivo amministrativo	1	1		Amministrativo
D (D1)	Istruttore direttivo tecnico (part time)	1	1		tecnico
C (C4)	Istruttore Vigilanza	1	1		Vigilanza
C (C5)	Istruttore amministrativo	1	1		Amministrativo
C (C1)	Istruttore amministrativo (part time)	1	1		Supporto organi direzione politica
B (B5)	Autista scuolabus-operaio specializzato	1	1		UTC
B	operaio specializzato	1		1	UTC
	TOTALI	**8**	**7**	**1**	

L'ultima dotazione organica adottata dall'ente locale deve essere trasformata in valore finanziario al fine di ottenere la spesa del personale teorica prevista. Pertanto, sulla base dei valori contrattuali e delle singole categorie, si ottengono i seguenti valori rappresentati dalla tabella seguente:

CAT.	TP	TABELLARE	COMPARTO /VIGILANZA	CONTRIB.	IRAP	INAIL	SPESA TOTALE
D3	2	55.145,70	1.245,60	15.045,20	4.793,26	281,96	76.511,72
D	1	6.661,67	173,01	1.823,49	580,95	34,17	9.273,29
C	3	50.201,37	1.813,11	13.877,47	4.421,23	260,07	70.573,25
B	2	39.073,82	943,20	10.676,55	3.401.45	1.200,51	55.295,53
TOTALE	8						211.653,79

Per quanto riguarda i rapporti di lavoro flessibile la situazione è la seguente:

TIPOLOGIA	SPESA ANNO 2009	SPESA ANNO 2018*
Tempo determinato art. 90Tuel	25.911,00	20.375,06
Tempo determinato art. 92Tuel	--------	--------
Somministrazione lavoro accessorio		
ContrattiCo.co.co.	-------	--------
Personale in comando	--------	--------
TOTALE	€. 25.911,00	€.20.375,06

( ) Spesa complessiva a carico del datore di lavoro*

Vanno quindi aggiunti i valori dei fondi accessori, degli straordinari dei pagamenti delle posizioni organizzative a bilancio anche per gli enti con dirigenza secondo le indicazioni del CCNL funzioni locali 2016-

2018, non ricompresi nelle tabelle precedenti. La tabella che segue ne mostra i valori finanziari:

	Importo	CONTRIBUTI	IRAP	PREMIO INAIL	SPESA TOTALE
Fondo dipendenti	10.000,00	2.380,00	1.000,00	50,00	13.430,00
P.O. e A.P. a bilancio	52.273,35	12.441,06	2.743,25	261,37	67.719,03
Straordinario	2.409,36	573,43	204,79	17,15	3.204,73
Risultato	5.978,82	1.422,96	508,20	29,89	7.939,87
TOTALE					**92.293,63**

Infine vanno inserite le seguenti altre spese:

ALTRE SPESE	IMPORTI ANNO 2018
Segretario Comunale a scavalco	**11.959,50**
Buoni pasto	
Assegni familiari	**567,00**
Previdenza integrativa	
Totale	**12.526,50**

Ottenute tutte le spese del personale, la tabella che segue mostra l'importo della spesa totale partendo dalla spesa teorica della dotazione organica:

SPESA DOTAZIONE ORGANICA TEORICA	211.653,79
SPESA PERSONALE A TEMPO DETERMINATO MASSIMO	25.911,00
FONDI E SALARIO ACCESSORIO A BILANCIO	92.293,63
SPESA DEL SEGRETARIO COMUNALE ED ALTRE SPESE	12.526,50
TOTALE	342.384,92
SPESE ESCLUSE EX ART.1 COMMA 557 LEGGE 296/2006	16.485,94
TOTALE SOGGETTO A LIMITE	**325.898,98**

Qui di seguito la tabella dei valori della spesa del personale iscritta nel bilancio triennale 2018- 2020 che tiene conto del valore complessivo del recente rinnovo contrattuale 2016-2018 sottoscritto in data 21/05/2018.

	BILANCIO 2018
spesa macroaggregato 01	290.269,10
irap	18.500,68
altre spese incluse	0,00

Totale spese di personale	**308.769,78**
spese escluse (1)	16.485,94
Spese soggette al limite (c. 557)	**292.283,84**
Spese correnti	**780.530,44**
Incidenza % su spese correnti	**37,44%**

Avuto, inoltre, riguardo al rapporto dipendenti-popolazione, al fine di usufruire di una serie di agevolazioni in tema di assunzione (elevazione delle percentuali di turn over), oltre all'obbligo previsto per gli enti strutturalmente deficitari o in piano di riequilibrio finanziario, il riferimento è contenuto nella nota del Ministero dell'Interno prot. 6301 del 24/04/2017 secondo la quale, in attuazione della disposizione di cui all'art. 263, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è stato emesso il D.M. 20/04/2017 (pubblicato integralmente nella G.U. – Serie Generale - 94 del 22.4.2017) che ha ridefinito per il triennio 2017-2019, i rapporti medi dipendenti- popolazione per classe demografica, nel modo seguente:

Fascia demografica Comuni	**Rapporto medio "*dipendenti-popolazione*"**	**Fascia demografica Città Metropolitane e Province**	**Rapporto medio dipendenti-popolazione**
fino a 499 abitanti	1/59	fino a 299.999 abitanti	1/549
da 500 a 999 abitanti	1/106	da 300.000 a 499.999 abitanti	1/779
da 1.000 a 1.999 abitanti	1/128	da 500.000 a 999.999 abitanti	1/822
da 2.000 a 2.999 abitanti	1/142	da 1 milione a 2 milioni di abitanti	1/1364
da 3.000 a 4.999 abitanti	1/150	oltre 2 milioni di abitanti	1/1372
da 5.000 a 9.999 abitanti	1/159		
da 10.000 a 19.999 abitanti	1/158		
da 20.000 a 59.999 abitanti	1/146		
da 60.000 a 99.999 abitanti	1/126		
da 100.000 a 249.999 abitanti	1/116		
da 250.000 a 499.999 abitanti	1/89		
da 500.000 abitanti e oltre	1/84		

Così la percentuale del turn over per i Comuni con popolazione superiore ai 1.000 abitanti è pari nel 2017 e 2018 al 25% dei cessati dell'anno precedente, percentuale che si incrementa al 75% sia nell'anno 2017 che 2018 qualora il personale in servizio sia inferiore ai valori della classe demografica prevista dal sopra indicato decreto ministeriale. Nel Comune di Castelletto Monferato il numero di dipendenti è pari a 7 unità mentre la popolazione residente al 31/12/2018 risulta pari a 1501 abitanti che rappresenta un rapporto inferiore al valore del DM per cui la percentuale del turn over per gli anni 2017 e 2018 (valido anche ai fini del calcolo dei resti assunzionali) risulta pari al 75 %.
Attualmente la percentuale del turn over per gli anni 2019 e 2020 risulta pari al 100%.

Le nuove disposizioni introdotte dal d.lgs.75/2017 e ribadite nel decreto del Ministero della pubblica amministrazione del 8 maggio 2018, prevedono che la spesa del personale in servizio, sommata a quella

derivante dalle facoltà di assunzioni consentite, comprese quelle previste dalle leggi speciali e dall'articolo 20, comma 3, del d.lgs. 75/2017, non può essere superiore alla spesa potenziale massima, che per gli enti locali, non può superare il limite di spesa consentito dalla legge, ossia la media della spesa del personale sostenuta nel periodo 2011-2013 per il personale a tempo indeterminato e la spesa sostenuta nell'anno 2009 per il personale a tempo determinato o con altri rapporti di lavoro flessibile. A differenza della spesa del personale teorica della dotazione organica, le disposizioni introducono la spesa del personale effettiva sostenuta dall'ente al momento della definizione del fabbisogno triennale del personale sulla base del personale in servizio, cui si aggiunge il limite della spesa assentibile sia per il personale a tempo determinato e flessibile (non superiore alla spesa sostenuta nell'anno 2009 ai sensi dell'art.9, comma 28, del d.l.78/2010) sia per il personale a tempo indeterminato (nel limite del turn over e dei resti assunzionali dell'ultimo triennio), sia in caso di stabilizzazione del personale a tempo determinato.
La tabella che segue mostra il calcolo della spesa complessiva del personale previsto in servizio alla data del 31/12/2018:

DIPENDENTI	STIPENDIO	STRAORDINARI	RISULTATO	TOTALE	CPDEL	IRAP	TFR	INPS	INAIL	
B5	€ 22.356,96	€ 566,88		€ 22.923,84	€ 5.455,83	€ 1.948,54	€ 613,28		€ 2.518,41	
C4	€ 25.679,27	€ 928,08		€ 26.607,35	€ 6.332,59	€ 2.261,60	€ 718,51			
D1	€ 27.074,06			€ 27.074,06	€ 6.443,66	€ 2.308,60	€ 773,24	€ 437,09		
D5	€ 42.872,30		€ 4.000,00	€ 46.872,30	€ 11.155,59	€ 4.027,37	€ 870,59			
D5	€ 41.314,51		€ 1.978,82	€ 43.293,33	€ 10.303,79	€ 3.679,90	€ 886,44			
C5	€ 25.440,40	€ 914,40		€ 26.354,80	€ 6.272,40	€ 2.240,17	€ 711,94			
SEGRETARIO	€ 9.039,81			€ 9.039,81	€ 2.151,50	€ 768,19				
C1	€ 14.897,79			€ 14.897,79	€ 3.545,67	€ 1.266,31	€ 424,52	€ 240,77		
TOTALE PARZIALE	€ 208.675,10	€ 2.409,36	€ 5.978,82	€ 217.063,28	€ 51.661,03	€ 18.500,68	€ 4.998,52	€ 677,86	€ 2.518,41	€ 295.419,78
										€ 295.419,78
										€ -
FONDO PRODUTTIVITA'	€ 10.000,00			€ 10.000,00	€ 2.380,00	€ 1.000,00				**€ 13.380,00**
										€ 308.799,78
RIMBORSO MASIO										**€ 16.485,94**
										€ 292.313,84

VERIFICA DI CONTROLLO CON SPESA MEDIA TRIENNIO 2011-2013

	Media 2011/2013 2008 per enti non soggetti al patto
Spese macroaggregato 101	280.569,56
Spese macroaggregato 103	8.026,40
Irap macroaggregato 102	17.955,10
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	
Altre spese: da specificare.....	
Altre spese: da specificare.....	
Altre spese: da specificare.....	
Totale spese di personale (A)	**306.551,06**
(-) Componenti escluse (B)	5.132,83
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	**301.418,23**
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)	

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio:

Anno di riferimento	*Dipendenti*	*Spesa di personale*	*Incidenza % spesa personale/spesa corrente*
2017	5+2	297.264,57	29,27
2016	5+2	298.431,42	30,85
2015	5+2	302.955,11	29,93
2014	5+2	301.699,47	30,00
2013	5+2	297.878.04	27,42

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Il nuovo piano triennale dei fabbisogni di personale deve essere redatto sulla scorta delle indicazioni contenute nelle "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche";

EVIDENZIATO che il predetto documento espressamente fissa i seguenti due principi:

1) "gli enti territoriali opereranno, nell'ambito dell'autonomia organizzativa ad essi riconosciuta dalle fonti normative, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica";
2) "le linee guida, adottate con decreti di natura non regolamentare definiscono una metodologia operativa di orientamento che le amministrazioni adatteranno, in sede applicativa, al contesto ordinamentale delineato dalla disciplina di settore". Dal che se ne deve trarre la conseguenza che esso ha essenzialmente un rilievo sul terreno del metodo che le singole amministrazioni devono utilizzare;

DATO ATTO che, alla luce delle linee guida emanate, il concetto di fabbisogno di personale implica un'attività di analisi ed una rappresentazione delle esigenze sotto un duplice profilo:

- quantitativo: riferito alla consistenza numerica di unità necessarie ad assolvere alla missione dell'amministrazione, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica.
- qualitativo: riferito alle tipologie di professioni e competenze professionali meglio rispondenti alle esigenze dell'amministrazione stessa, anche tenendo conto delle professionalità emergenti in ragione dell'evoluzione dell'organizzazione del lavoro e degli obiettivi da realizzare;

EVIDENZIATO che:

1) con riferimento al profilo quantitativo, l'analisi dei fabbisogni può essere supportata da alcuni metodi:
   - analisi basate su fabbisogni standard definiti a livello territoriale (più adatta ad amministrazioni che hanno una consistente presenza di personale sul territorio);
   - analisi predittive sulle cessazioni di personale;
2) con riferimento al profilo qualitativo, per definire il fabbisogno di persone all'interno del piano si propone, in prima battuta, uno schema di riferimento che sarà implementato sul SICO, che potrà nel tempo ulteriormente affinarsi e precisarsi anche sulla base delle sollecitazioni che arriveranno dalle amministrazioni;

PRESO ATTO che sulla base di tale schema l'amministrazione potrà definire una tabella dei fabbisogni articolata su:

a) quali processi, funzioni o attività necessitano di personale (es: Risorse Umane, Sistemi informativi, Processi core dell'amministrazione, Sedi territoriali);
b) quali professioni servono, ricorrendo ad una tassonomia standard semplificata;

RIBADITO che:

- il predetto schema è un primo passo verso la standardizzazione dei piani dei fabbisogni, condizione necessaria per pervenire ad un sistema informativo, del lavoro pubblico, che si pone al di sopra delle specifiche configurazioni organizzative delle amministrazioni e delle specifiche definizioni giuridico-contrattuali dei profili di ciascuna amministrazione;
- in sede di elaborazione dei piani i profili quantitativi e qualitativi devono, pertanto, convivere ritenendo che, soprattutto in ragione dei vincoli finanziari esterni che incidono sulla quantificazione del fabbisogno, le scelte qualitative diventano determinanti al fine dell'ottimale utilizzo delle risorse tanto finanziarie quanto umane;

DATO ATTO che l'articolo 6, comma 4, del d.lgs. 165/2001 stabilisce che per le altre amministrazioni pubbliche, diverse da quelle statali, il piano triennale dei fabbisogni è adottato annualmente nel rispetto delle previsioni di cui ai commi 2 e 3 dell'articolo 6 predetto ed è approvato secondo le modalità previste dalla disciplina dei propri ordinamenti;

EVIDENZIATO che le linee di indirizzo tendono dunque a favorire cambiamenti organizzativi che superino i modelli di fabbisogno fondati sulle logiche delle dotazioni organiche storicizzate, a loro volta discendenti dalle rilevazioni di carichi di lavoro superate sul piano dell'evoluzione normativa e dell'organizzazione del lavoro e delle professioni;

CONSIDERATO che il PTFP si sviluppa in prospettiva triennale e deve essere adottato annualmente con la conseguenza che di anno in anno può essere modificato in relazione alle mutate esigenze di contesto normativo, organizzativo o funzionale. L'eventuale modifica in corso di anno del PTFP è consentita solo a fronte di situazioni nuove e non prevedibili e deve essere in ogni caso adeguatamente motivata;

RICHIAMATO l'articolo 16 del decreto legislativo del 14 marzo 2013, n. 33 rubricato "Obblighi di pubblicazione concernenti la dotazione organica e il costo del personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato". Si ritiene che il PTFP sia oggetto di pubblicazione in quanto contiene pressoché tutte le informazioni richiamate, ai fini della pubblicazione. La comunicazione del PTFP al SICO può rappresentare lo strumento di assolvimento ai predetti obblighi rendendo tale comunicazione visibile in area pubblica;

EVIDENZIATO la comunicazione dei contenuti dei piani del personale al sistema di cui all'articolo 60 del decreto legislativo n. 165 del 2001 è effettuata entro trenta giorni dalla loro adozione e, in assenza di tale comunicazione, è fatto divieto alle amministrazioni di procedere alle assunzioni;

DATO ATTO, pertanto, che nel PTFP la dotazione organica va espressa in termini finanziari. Partendo dall'ultima dotazione organica adottata, si ricostruisce il corrispondente valore di spesa potenziale riconducendo la sua articolazione in oneri finanziari teorici di ciascun posto in essa previsto, oneri corrispondenti al trattamento economico fondamentale della qualifica, categoria o area di riferimento in relazione alle fasce o posizioni economiche. Resta fermo che, in concreto, la spesa del personale in servizio, sommata a quella derivante dalle facoltà di assunzioni consentite, comprese quelle previste dalle leggi speciali e dall'articolo 20, comma 3, del d.lgs. 75/2017, non può essere superiore al limite di spesa consentito dalla legge;

PRECISATO che il PTFP deve essere redatto senza maggiori oneri per la finanza pubblica e deve indicare la consistenza, in termini finanziari, della dotazione organica nonché il valore finanziario dei fabbisogni programmati che non possono superare la dotazione di spesa potenziale derivante dall'ultimo atto approvato o i limiti di spesa di personale previsti;

RILEVATO, in sintesi, che la programmazione delle assunzioni a tempo indeterminato degli enti locali soggetti a patto di stabilità (ora pareggio di bilancio) è subordinata ai seguenti vincoli:

1) vincoli finanziari:
   - aver rispettato il pareggio di bilancio ed avere effettuato la relativa comunicazione alla RGS entro il termine del 31/3;
   - avere rispettato il tetto della spesa del personale, che non deve avere superato quella media del triennio 2011/2013;
2) vincoli procedurali:
   - le assunzioni devono essere inserite nella programmazione annuale e triennale del fabbisogno del personale;
   - le assunzioni devono riguardare posti vacanti in dotazione organica e tale documento deve essere stato rideterminato almeno nell'ultimo triennio;
   - l'ente deve attestare l'assenza di personale in sovrannumero e/o in eccedenza;
   - l'ente deve avere adottato il programma delle azioni positive;
   - Deve essere stata attivata la piattaforma telematica per la certificazione dei crediti;
   - Approvazione del bilancio di previsione, del rendiconto di gestione, del bilancio consolidato ed invio dei dati relativi a questi documenti alla banca dati delle amministrazioni pubbliche (DL n. 113/2016). Il rispetto di questo vincolo oltre i termini fissati dal legislatore consente a partire da quel momento la effettuazione di assunzioni.

RICHIAMATO l'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001 secondo cui:

1. *Le pubbliche amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevino comunque eccedenze di personale,*

in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale prevista dall'articolo 6, comma 1, terzo e quarto periodo, sono tenute ad osservare le procedure previste dal presente articolo dandone immediata comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica.

2. *Le amministrazioni pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale di cui al comma 1 non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere.*
3. *La mancata attivazione delle procedure di cui al presente articolo da parte del dirigente responsabile e' valutabile ai fini della responsabilità disciplinare.*
4. *Nei casi previsti dal comma 1 del presente articolo il dirigente responsabile deve dare un'informativa preventiva alle rappresentanze unitarie del personale e alle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo nazionale del comparto o area….*

Effettuata una verifica si dichiara non esserci situazioni in sovrannumero o di eccedenza di personale.

RILEVATO che:

- il Comune è dotato del piano delle azioni positive di cui all'art. 48 del d.lgs. 198/2006;
- il rispetto del parametro dell'indice di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 41 del d.l. 66/2014, non ha più effetti preclusivi delle assunzioni di personale (cfr. Corte Cost. n. 272/2015);

DATO ATTO a tal fine che, il Servizio Economico Finanziario ha comunicato (All 2):

- che l'Ente ha rispettato il pareggio di bilancio ed è stata effettuata la relativa comunicazione alla RGS entro il termine del 31/3.
- che i vincoli di pareggio di bilancio per l'anno 2018 saranno presumibilmente rispettati;
- che l'Ente non versa nelle situazioni strutturalmente deficitarie di cui all'art. 242 del D.Lgs. n. 267/2000 - Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali e successive modificazioni;
- Il rispetto del tetto della spesa per il personale (che sulla base delle previsioni del DL n. 90/2014 si calcola con riferimento alla spesa media sostenuta allo stesso titolo nel triennio 2011/2013) e per il lavoro a tempo determinato (art 9 comma 28 dl 78/2010);
- l'ente ha nell'anno precedente un rapporto tra spesa del personale e media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio pari a 26,79;
- che è stata attivata la piattaforma telematica per la certificazione dei crediti;
- che il bilancio di previsione 2018/2020, il rendiconto di gestione 2017 e i dati relativi a questi documenti sono stati inviati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche (DL n. 113/2016) entro i termini fissati dal legislatore.

VISTO l'art. 30 del D.lgs. n. 165 del 2001 e s.m.i. rubricato "Passaggio diretto di personale tra amministrazioni diverse" che al comma 2 bis prevede la cedevolezza delle nuove procedure concorsuali rispetto alle procedure di mobilità;

VISTI gli artt. 33, 34 e 34 bis del D.lgs. n. 165 del 2001 e s.m.i. (cd "mobilità obbligatoria"), le cui disposizioni culminano con la previsione dell'art.34, comma 6, a mente della quale "*Nell'ambito della programmazione triennale del personale di cui all'art.39 della legge 27 dicembre 1997, n.449 e successive modificazioni, l'avvio di procedure concorsuali e le nuove assunzioni a tempo indeterminato o determinato per un periodo superiore a dodici mesi, sono subordinate alla verificata impossibilità di ricollocare il personale in disponibilità iscritto nell'apposito elenco*".

CONSIDERATO CHE, per consolidata espressione delle varie Sezioni Regionali di Controllo della Corte dei Conti, non sono soggette a limitazioni di capacità assunzionale:

- le assunzioni di personale appartenente alle categorie protette di cui alla legge 68/1999, nel limite della quota d'obbligo;
- l'acquisizione di personale tramite l'istituto della mobilità volontaria, ai sensi dell'articolo 1, comma 47, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, purché il passaggio di personale avvenga tra enti entrambi sottoposti a vincoli di assunzioni e di spesa;
- la trasformazione del rapporto di lavoro da tempo parziale a tempo pieno del personale originariamente assunto a tempo pieno non è assimilabile ad una nuova assunzione (Corte dei Conti Lombardia deliberazione n. 51/2012);

PRESO ATTO che, per quanto riguarda le assunzioni obbligatorie, il Servizio personale ha accertato che questa Amministrazione non è tenuta ad assumere lavoratori disabili o appartenenti alle categorie protette, secondo gli obblighi stabiliti dagli articoli 3 e 18 della L. 12 marzo 1999, n. 68;

RITENUTO quindi, dopo l'esame della normativa innanzi richiamata e delle possibilità assunzionali relative a questo Ente, di procedere all'analisi dei fabbisogni dell'Ente per il triennio 2019/2021 al fine di valutare le possibili azioni da intraprendere finalizzate al reclutamento di personale coerentemente con l'attuazione del programma di mandato;

Dato atto che:

- il Comune di Castelletto Monferrato, alla data del 31/12/2018, ha un numero di abitanti pari a 1526 e presenta un numero di dipendenti in servizio inferiore a 15 ;
- non ci sono state cessazioni nell'ultimo triennio pertanto il Comune di Castelletto Monferrato non ha resti assunzionali;

Il piano del fabbisogno del personale per il comune di Castelletto Monferrato anni 2019/2021 è il seguente:

ANNO 2019

Alla data attuale non vi sono elementi atti a prevedere cessazioni di personale. L'amministrazione ritiene, per il momento, di non programmare assunzioni a tempo indeterminato nel periodo di riferimento riservandosi di decidere in ordine ad eventuali assunzioni nel periodo di riferimento compatibilmente con le esigenze organizzative e di bilancio e con la normativa tempo per tempo vigente.

Nel rispetto delle disposizioni in materia di contenimento delle spese per il personale, rimane salvo il ricorso all'utilizzo dei contratti flessibili per fronteggiare esigenze temporanee ed eccezionali che dovessero manifestarsi nel corso dell'anno.

ANNO 2020 – ANNO 2021

Alla data attuale non vi sono elementi atti a prevedere cessazioni di personale. L'amministrazione ritiene, per il momento, di non programmare assunzioni a tempo indeterminato nel periodo di riferimento riservandosi di decidere in ordine ad eventuali assunzioni nel periodo di riferimento compatibilmente con le esigenze organizzative e di bilancio e con la normativa tempo per tempo vigente.

Nel rispetto delle disposizioni in materia di contenimento delle spese per il personale, rimane salvo il ricorso all'utilizzo dei contratti flessibili per fronteggiare esigenze temporanee ed eccezionali che dovessero manifestarsi nel corso dell'anno.

Nell'anno 2021 si prevede la cessazione di una unità cat.D5, area demografica. L'amministrazione si attiverà per l'assunzione di una/due unità a tempo indeterminato, compatibilmente con le esigenze organizzative e di bilancio e con la normativa tempo per tempo vigente. Nel rispetto delle disposizioni in materia di contenimento delle spese per il personale, rimane salvo il ricorso all'utilizzo dei contratti flessibili per fronteggiare esigenze temporanee ed eccezionali che dovessero manifestarsi nel corso dell'anno.

e) Piano degli investimenti ed il relativo finanziamento

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Quadro legislativo di riferimento:

L'art. 21 del D.Lgs. n. 50/2016 "*Programma delle acquisizioni delle stazioni appaltanti*" prevede che le amministrazioni aggiudicatrici adottino il programma triennale dei lavori pubblici di importo stimato pari o superiore a 100.000 €, nonché i relativi aggiornamenti annuali, nel rispetto dei documenti programmatori, in coerenza con il bilancio e le norme inerenti la programmazione economico-finanziaria;

Ai sensi del comma 8, dell'art. 21, del D.Lgs. n. 50/2016 il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, ha adottato il decreto n. 14/2018 "*Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali*";

L'art. 5 del Decreto citato dispone l'adozione dello schema del programma triennale e dell'elenco annuale dei lavori pubblici proposto dal Referente responsabile del programma, il quale deve essere pubblicato sul profilo committente ed eventualmente posto in consultazione al fine di ricevere osservazione entro 30 giorni dalla sua pubblicazione;

Il comma 5 dell'art. 5 citato prevede che lo schema in argomento venga approvato entro i successivi 30 giorni, a decorrere dal termine di conclusione della consultazione, ovvero 60 giorni dalla pubblicazione originaria in assenza di consultazioni.

BILANCIO 2019

Il Referente responsabile del programma, ha predisposto lo schema del programma triennale dei lavori pubblici 2019 – 2021 e dell'elenco annuale dei lavori pubblici 2019 e nello specifico i seguenti atti

- Quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma (scheda A);
- Elenco degli interventi del programma (Scheda D);
- Interventi ricompresi nell'elenco annuale (Scheda E);

Le opere previste nel programma triennale sopra indicato ammontano complessivamente ad € 300.000,00 a fronte dei quali il bilancio di previsione 2019 - 2021 individua le relative risorse finanziarie;

SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021
DELL'AMMINISTRAZIONE CASTELLETTO MONFERRATO

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	-	-	-	0,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	300.000,00	-	-	300.000,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	-	-	-	0,00
stanziamenti di Bilancio	-	-	-	0,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, conver- tito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	-	-	-	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 191 D.Lgs. 50/2016	-	-	-	0,00
altra tipologia	-	-	-	0,00
Totale	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00

Il referente del programma
(Geom. Tiziana IBERTI)

Note
(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

ALLEGATO I - SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CASTELLETTO MONFERRATO

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. int. Annuale (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alle procedure di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.5)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)									Interventi aggiunti o variati a seguito di modifica programma (10) (Tabella D.6)
							Reg.	Prov.	Com.						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima prevista del finanziamento dell'intervento finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)	
L00429050002201900001	00429050002201900001	J57H14000200005	2019	IBERTI TIZIANA	No	No	001	006	001	ITC16	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Strade	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI E REALIZZAZIONE NUOVO MARCIAPIEDE IN FRAZ. CANCIANO	1	140.000.00	0.00	0.00	0.00	140.000.00	0.00	00/00/0000	0.00		
L00429050002201900002	00429050002201900002	J57D14000010005	2019	IBERTI TIZIANA	No	No	001	006	001	ITC16	03 - Recupero	05.06 - Altre infrastrutture sociali	RIQUALIFICAZIONE AREA COMUNALE DENOMINATA PIAZZA VITTORIO VENETO	1	150.000.00	0.00	0.00	0.00	150.000.00	0.00	00/00/0000	0.00		
															290.000.00	0.00	0.00	0.00	290.000.00	0.00		0.00		

Il referente del programma

IBERTI TIZIANA

ALLEGATO I - SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CASTELLETTO MONFERRATO

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L00433950060201900001	J67H19000250005	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI E E REALIZZAZIONE NUOVO MARCIAPIEDE IN FRAZ. GIARDINETTO	IBERTI TIZIANA	140,000.00	140,000.00	URB	1	Si	No	1			
L00433950060201900002	J67D19000010005	RIQUALIFICAZIONE AREA COMUNALE DENOMINATA PIAZZA VITTORIO VENETO	IBERTI TIZIANA	160,000.00	160,000.00	URB	1	Si	No	1			

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

IBERTI TIZIANA

Tabella E.1
AZN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MSI - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2
1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi i seguenti progetti di investimento:

- RIQUALIFICAZIONE DEL PARCO GIOCHI COMUNALE SITO IN PIAZZA ALFREDO CONTE.

Piano delle alienazioni

Testo vigente, *come modificato dall'art. 19, comma 16-bis, D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla L. 30 luglio 2010, n. 122. e dall'art. 33, comma 6, D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla L. 15 luglio 2011, n. 111.*

Art. 58 - "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali"

Per procedere al riordino, ***gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare*** *di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di Governo individua redigendo* ***apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.*** *Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari* ***allegato al bilancio di previsione.***

L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, *fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale. Il piano è trasmesso agli Enti competenti, i quali si esprimono entro trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione da parte dei medesimi Enti, la predetta classificazione è resa definitiva.* ***La deliberazione del consiglio comunale di approvazione****, ovvero di ratifica dell'atto di deliberazione se trattasi di società o Ente a totale partecipazione pubblica, del piano delle alienazioni e valorizzazioni* ***determina le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili.*** *Le Regioni, entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, disciplinano l'eventuale equivalenza della deliberazione del consiglio comunale di approvazione quale variante allo strumento urbanistico generale, ai sensi dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, anche disciplinando le procedure semplificate per la relativa approvazione. Le Regioni, nell'ambito della predetta normativa approvano procedure di copianificazione per l'eventuale verifica di conformità agli strumenti di pianificazione sovraordinata, al fine di concludere il procedimento entro il termine perentorio di 90 giorni dalla deliberazione comunale. Trascorsi i predetti 60 giorni,* ***si applica il comma 2 dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47****. Le varianti urbanistiche di cui al presente comma, qualora rientrino nelle previsioni di cui al paragrafo 3 dell'articolo 3 della direttiva 2001/42/CE e al comma 4 dell'articolo 7 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. non sono soggette a valutazione ambientale strategica [Comma modificato dalla legge di conversione 6 agosto 2008, n. 133 e, successivamente, così sostituito dall'art. 33-bis, comma 7, D.L. 6 luglio 2011, n. 98, come modificato dall'art. 27, comma 1, D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla L. 22 dicembre 2011, n. 214.]*

Gli elenchi di cui al comma 1, da pubblicare mediante le forme previste per ciascuno di tali enti, ***hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'articolo 2644 del codice civile****, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del*

bene in catasto.

Gli uffici competenti provvedono, se necessario, alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura.

Contro l'iscrizione del bene negli elenchi di cui al comma 1 è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge.[...]"

Come espressamente richiamato dal 2° comma della suddetta norma, la definizione del procedimento delle ***"destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili" effettuata dalla deliberazione del consiglio comunale*** dovrebbe essere effettuata nel termine perentorio di 90 giorni dal momento della "trasmissione agli enti di competenza" con le modalità di cui alla:

L. 28-2-1985 n. 47 - Norme in materia di controllo dell'attività urbanistico-edilizia, sanzioni, recupero e sanatoria delle opere edilizie.

25. Semplificazione delle procedure.

Le regioni entro centottanta giorni dalla entrata in vigore della presente legge emanano norme che:

a) prevedono procedure semplificate per la approvazione degli strumenti attuativi in variante agli strumenti urbanistici generali;

b) definiscono criteri ed indirizzi per garantire l'unificazione ed il coordinamento dei contenuti dei regolamenti edilizi comunali, nonché per accelerare l'esame delle domande di concessione e di autorizzazione edilizia;

c) ***prevedono procedure semplificate per la approvazione di varianti agli strumenti urbanistici generali finalizzate all'adeguamento degli standards urbanistici posti da disposizioni statali o regionali.***

Le norme di cui al comma precedente devono garantire le necessarie forme di pubblicità e la partecipazione dei soggetti pubblici e privati, nonché i termini, non superiori a centoventi giorni, entro i quali la regione deve comunicare al comune le proprie determinazioni. Trascorsi tali termini i provvedimenti di cui al precedente comma si intendono approvati.

Le varianti agli strumenti urbanistici non sono soggette alla preventiva autorizzazione della regione.

Legge Regionale n. 56/77 art.16-bis con la quale la Regione Piemonte ha disciplinato la procedura da seguire per l'adozione del Piano Comunale di ricognizione ed alienazione del patrimonio immobiliare prevedendo una fase di deposito e di pubblicazione della deliberazione per consentire la presentazione di osservazioni nonché l'invio della deliberazione alla Regione

Bilancio 2019

Elenco dei beni (terreni e fabbricati) oggetto di alienazione.

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI – ANNO 2018

(art. 58, decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133)

TERRENI

N. D.	Descrizione del bene immobile e relativa ubicazione	Destinazione urbanistica	Fg.	P.lla	Sub	Qual	Classe	Sup			Reddito		Intervento previsto	Note
								ha	a	ca	Dominicale	Agrario		
1	Terreno pertinenziale ad Edificio "Ex Casa Cavalli" (cortile) Via Suor Giusppina Rogna, 1 Proprietà: Asilo Infantile di Castelletto Monferrato	Terreno ubicato in zona residenziale di tipo B2 Aree edificate negli aggregati urbani	23	673		E.U.			08	70			☒ alienazione ☐ valorizzazione	
2	Terreno pertinenziale ad Edificio "Ex Casa Cavalli" (cortile) Via Roma, 51,53 Proprietà: Comune di Castelletto Monferrato	Terreno ubicato in zona residenziale di tipo B1 Aree edificate negli aggregati urbani	23	489					07	77			☒ alienazione ☐ valorizzazione	
3	Terreno Località Valverde Proprietà: Comune di Castelletto Monferrato	Terreno ubicato in zona destinata a Attrezzature di interesse Comune	31	75		Seminativo	2		59	30	€ 50.53	€ 49.00	☒ alienazione ☐ valorizzazione	
4	Terreno Località Valverde Pertinenziale ad Edificio Proprietà: Comune di Castelletto Monferrato	Terreno ubicato in zona destinata a Servizi e Attività Professionali Private	31	110		E.U.			18	80			☒ alienazione ☐ valorizzazione	

FABBRICATI

N. D.	Descrizione del bene immobile e relativa ubicazione	Destinazione urbanistica	Fg.	P.lla	Sub.	Cat	Classe	Rendita catastale	Superficie Catastale	Intervento previsto	Note
1	Edificio "Ex Asilo Infantile" Attualmente in disuso Via Suor Giusppina Rogna, 1 Proprietà: Asilo Infantile di Castelletto Monferrato	Edificio ubicato in zona residenziale di tipo B2 Aree edificate negli aggregati urbani Conformità allo strumento urbanistico generale: ☒ SI ☐ NO	23 23	673 673	2 3 1	B/1 C/1	U 1	€ 1.247,93 € 92,50	578 Mq 10 Mq	☒ alienazione ☐ valorizzazione	
2	Edificio "Ex Casa Cavalli" Attualmente in disuso Pessime condizioni di manutenzione Via Roma, 51,53 Proprietà: Comune di Castelletto Monferrato	Edificio ubicato in zona residenziale di tipo B2 Aree edificate negli aggregati urbani Conformità allo strumento urbanistico generale: ☒ SI ☐ NO	23 23	489 489	2 (NCT)	EX OPIFICIO		N.D. N.D.	264 Mq 125 Mq.	☒ alienazione ☐ valorizzazione	
3	Edificio Località Valverde Non Utilizzato Buone condizioni di manutenzione Proprietà: Comune di Castelletto Monferrato	Edificio ubicato in Aree per Servizi e Attività Professionali Private Conformità allo strumento urbanistico generale: ☒ SI ☐ NO	31 31	110 110	2 3	A/10 A/10	U U	€ 565,52 € 848,28	57 Mq 104 Mq	☒ alienazione ☐ valorizzazione	

N. D.	Descrizione del bene immobile e relativa ubicazione	Destinazione urbanistica	Fg.	P.lla	Sub.	Cat	Classe	Rendita catastale	Superficie Catastale	Intervento previsto	Note
4	Edificio "Località Giardinetto" Non utilizzati Discrete condizioni di manutenzione Proprietà: Comune di Castelletto Monferrato	Edificio ubicato in zona B2 – Aree edificate negli aggregati urbani Conformità allo strumento urbanistico generale: ☒ SI ☐ NO	14 14	1 1	2 3	A/4 A/4	2 2	€ 209,17 € 167,33	75 Mq 64 Mq	☒ alienazione ☐ valorizzazione	

Programma incarichi di collaborazione autonoma

Quadro legislativo di riferimento

Richiamati:

- l'art. 42, comma 2, lettera b), del D.Lgs. n. 267/2000 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), che attribuisce al Consiglio Comunale la competenza in materia di programmi, relazioni previsionali e programmatiche, piani finanziari, programmi triennali e elenco annuale dei lavori pubblici, bilanci annuali e pluriennali e relative variazioni, rendiconti, piani territoriali ed urbanistici, programmi annuali e pluriennali per la loro attuazione, eventuali deroghe ad essi, pareri da rendere per dette materie;

- l'art. 3, comma 55, della legge n. 244/2007 (finanziaria 2008), così come sostituito dall'art. 46, comma 2, del D.L. n. 112/2008, che recita: «*Gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'art. 42, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267*»;

- l'art. 3, comma 56, della legge n. 244/2007 (finanziaria 2008), così come sostituito dall'art. 46, comma 3, del D.L. n. 112/2008, che recita: «*Con il regolamento di cui all'articolo 89 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sono fissati, in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni vigenti, i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni. La violazione delle disposizioni regolamentari richiamate costituisce illecito disciplinare e*

determina responsabilità erariale. Il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo degli enti territoriali»;

- l'art. 7, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), che recita: «*[...]per specifiche esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le amministrazioni pubbliche possono conferire esclusivamente incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, in presenza dei seguenti presupposti di legittimità:*

a) l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione conferente;

b) l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno;

c) la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata; non è ammesso il rinnovo; l'eventuale proroga dell'incarico originario è consentita, in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico;

d) devono essere preventivamente determinati durata, oggetto e compenso della collaborazione.

Si prescinde dal requisito della comprovata specializzazione universitaria in caso di stipulazione di contratti di collaborazione per attività che debbano essere svolte da professionisti iscritti in ordini o albi o con soggetti che operino nel campo dell'arte, dello spettacolo, dei mestieri artigianali o dell'attività informatica nonché a supporto dell'attività didattica e di ricerca, per i servizi di orientamento, compreso il collocamento, e di certificazione dei contratti di lavoro di cui al decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, purché senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, ferma restando la necessità di accertare la maturata esperienza nel settore.

Il ricorso ai contratti di cui al presente comma per lo svolgimento di funzioni ordinarie o l'utilizzo dei soggetti incaricati ai sensi del medesimo comma come lavoratori subordinati è causa di responsabilità amministrativa per il dirigente che ha stipulato i contratti. [...];

La deliberazione della Corte dei Conti-Sezione regionale di controllo per la Lombardia n. 37 del 04/03/2008 nonché la successiva deliberazione della Corte dei Conti-Sezione delle autonomie n. 6 del 14/03/2008, le quali pronunciandosi con riferimento alla normativa sopra richiamata, precisano che non rientrano nel campo di applicazione dell'art. 3, commi 55 e 56, della legge n. 244/2007 gli incarichi conferiti per attività istituzionali stabilite dalla legge e quelli relativi a materie, come l'appalto di lavori o di beni o di servizi, di cui al D.Lgs. n. 163/2006 (oggi D.Lgs. 50/2016) (cosiddetto “Codice dei contratti pubblici”), in quanto già autonomamente disciplinati;

Bilancio 2019

Per la realizzazione delle missioni/programmi esplicitati nel DUP, sulla base delle esigenze espresse dai Responsabili dei settori, si può indicativamente prevedere l’esigenza di procedere all’affidamento all'esterno di incarichi di collaborazione autonoma non riferiti ad attività istituzionali stabilite dalla legge, giustificato dai seguenti motivi:

a) *trattasi di obiettivi per i quali risulta opportuno acquisire dall’esterno le necessarie e specifiche competenze professionali, legate anche alla soluzione di problematiche giuridiche e/o gestionali di notevole complessità;*

b) *impossibilità di utilizzare il personale dipendente in forza all’ente per carenza di professionalità specifica, da valutare caso per caso;*

Programma incarichi di collaborazione
(art. 3, comma 56, legge n. 244/2007 e art. 14, d.L. n. 66/2014)

Calcola Limiti di Spesa*			
Inserisci la spesa di personale risultante dal Conto annuale anno precedente:	Limiti:	Incarichi di studio, ricerca e consulenza	Limite di spesa
€ 297.264,57		4,2%	€ 12.485,11

N.		OGGETTO dell'INCARICO	PROGRAMMA - PROGETTO	PREVISIONE DI SPESA	MODALITÀ D'AFFIDAMENTO				
1		Supporto tecnico amministrativo alle attività del RUP mediante idonea professionalità, le cui prestazioni sono parametrate alla attività di produzione di opere pubbliche.	PROGRAMMA 01 PROGETTO 06	€ 4.200,00	DIRETTO				
2		Adempimenti fiscali	PROGRAMMA 01 PROGETTO 03	€ 2.000,00	DIRETTO				
			TOTALE	€ 6.200,00					

....., li .....

*	Tipolo	Spesa personale < a 5 ml di euro	Spesa personale > o = a 5 ml di euro
	Incari	max 4,2%	max 1,4%
	Co.co	max 4,5%	max 1,1%

N.B. Le percentuali corrette sono calcolate automaticamente sulla base dell'importo inserito nel campo relativo alla spesa di personale risultante dal Conto annuale anno precedente

f) Rispetto delle regole di finanza pubblica

Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.
Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.
Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Equilibri di finanza pubblica

*I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", **allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821).***